

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08      classe: LM-87  
ore complessive: 30      CFU: 6      SSD: SPS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:  
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea influenzano gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto;
- inquadramento dei concetti e delle teorie fondamentali nell'ambito delle politiche pubbliche;
- apprendimento dei meccanismi decisionali e delle procedure e tecniche di valutazione nell'ambito dei rapporti tra politica e amministrazione, con particolare riferimento alle tematiche della programmazione e della pianificazione sociale e alle relative applicazioni;
- individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare, in particolare sotto il profilo della progettazione dei servizi e della valutazione delle politiche.

## prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è necessario possedere conoscenze essenziali in tema di sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.), diritto costituzionale (struttura del sistema costituzionale e principio della separazione tra i poteri) e amministrativo (rapporti tra politica e amministrazione, sistema della pubblica amministrazione, concetti di discrezionalità tecnica ed amministrativa) e politiche sociali.

## programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno trattati gli argomenti di seguito elencati:

- tematiche e principali teorie politologiche relative al sistema politico, alla produzione e implementazione delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle questioni inerenti le politiche di welfare e di protezione sociale;
- meccanismi decisionali e rapporti tra politiche, amministrazione e gestione dei servizi a livello locale, anche mediante simulazioni in aula.

Con particolare riferimento agli assetti organizzativi dei servizi sarà inoltre svolta in aula attività di progettazione per obiettivi e valutazione, anche con modalità didattiche condivise con altri insegnamenti.

## metodologie didattiche:

- Didattica frontale: le lezioni si svolgeranno con ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a.2018-2019 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non sarà condiviso in altro modo e sarà protetto da password comunicata personalmente ed esclusivamente alla chiusura del corso;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale dell'apprendimento.

## modalità di valutazione:

La prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti, oltre ai testi, anche tutti gli argomenti trattati a lezione, con un approccio critico alle principali teorie politologiche, alle loro applicazioni e all'approccio progettuale. Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di concordare un unico appello ufficiale in cui la prova si svolgerà in forma scritta (10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale di domande e risposte sull'intero programma del corso, costituito dai testi indicati, dagli argomenti trattati a lezione e dai materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. De Ambrogio-C. Dessì-V. Ghetti, *Progettare e valutare nel sociale*, Carocci, 2013, limitatamente ai capitoli 1,2,4,5,6,8
2. (A) G. Iraci, *Le politiche pubbliche. Concetti, teorie e metodi*, UTET, 2016, fino a pagina 144, con esclusione degli studi di caso A.2, A.3 e A.4
3. (A) R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2010, limitatamente alle pagine 9-68
4. (A) R.B. Stewart, *"Il diritto amministrativo del XXI secolo"*, Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2004, pp. 1-29

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è composto da tutti i testi di seguito indicati:

- U. De Ambrogio-C. Dessì-V. Ghetti, *Progettare e valutare nel sociale*, Roma, Carocci, 2013 limitatamente ai capitoli 1,2,4,5,6,8 (da acquistare o consultare in biblioteca);

- G. Iraci, *Le politiche pubbliche. Concetti, teorie e metodi*, Torino, Utet, 2016 fino a pagina 144, con esclusione degli studi di caso A.2, A.3 e A.4 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 limitatamente alle pagine 9-68 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- R.B. Stewart, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, 2004, n. 1, pp. 1-29 (disponibile per il download nella sezione relativa all'insegnamento di *Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2018-2019* della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire, oltre ai testi indicati nel programma ufficiale dell'insegnamento, tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti per il download nella pagina docente: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione).

E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sè in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni nè conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

Entrambe le tipologie di studenti (frequentanti e non frequentanti) potranno utilizzare come letture e materiali di approfondimento in particolare:

- M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- P. Losa, *Formazione. Valutare poi progettare. Manuale di didattica e valutazione*, Genova, Erga Edizioni, 2015 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- B.J. Blythe-T. Tripodi-E. Fasulo-F. Ongaro, *Metodi di misurazione nelle attività di Servizio sociale a contatto diretto con l'utenza*, Fondazione Zancan;
- G. Garena-A. M Gerbo, *Qualità e accreditamento dei servizi sociali per la costruzione di un manuale di autovalutazione*, Maggioli, 2010;
- R.L. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano, 2007 limitatamente alle pp. 45-57 dedicate al tema degli obiettivi della progettazione e 409-448 dedicate al tema dei processi decisionali;
- la recente normativa su terzo settore e povertà.

I testi di Blythe et al., Garena et al., Daft e la normativa di cui sopra saranno disponibili per il download nella pagina dedicata all'insegnamento di *Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2018-2019*.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona e al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali ad esaurimento potranno sostenere l'esame a loro scelta con il programma indicato per l'a.a. 2018-2019 o con il programma dell'anno accademico corrispondente al loro piano di studi, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

Gli studenti che avevano l'esame in piano di studi negli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 (prof. Lanzalaco) e che devono ancora sostenere l'esame porteranno il programma dell'a.a. 2018-2019.

**e-mail:**

[monica.raiteri@unimc.it](mailto:monica.raiteri@unimc.it)

# **DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA**

*Prof.ssa Tiziana Montecchiari*

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/01

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei Servizi Sociali nell'ambito de diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce, inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

Il percorso formativo della disciplina Diritto dei minori e della famiglia è altresì diretto all'acquisizione di un adeguato livello di conoscenze in ordine ad aspetti teorici e pratici delle politiche sociali in ambito del disagio minorile e familiare, al fine di trattare dati, sentenze e norme in prospettiva di interventi utili e/o migliorativi di una determinata situazione familiare, progetti formativi per casi pratici e "soggetti deboli".

## **prerequisiti:**

Conoscenza di nozioni di Istituzioni di Diritto privato e acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali istituti del Diritto privato non limitati al Diritto di famiglia, ma esteso ai concetti fondamentali della tutela dei diritti soggettivi e della personalità, degli atti e negozi giuridici, delle successioni mortis causa, della responsabilità civile, nonchè strumenti giuridici aggiornati, riconducibili al Codice Civile italiano.

## **programma del corso:**

I caratteri fondamentali del Diritto di Famiglia.  
I diritti soggettivi fondamentali e i diritti umani.  
Fonti legislative nazionali e sovranazionali. CEDU.

L'evoluzione della famiglia nel contesto sociale.  
La famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale.

Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. Matrimonio come atto di autonomia privata. La libertà matrimoniale. La promessa di matrimonio.  
Il matrimonio civile. Capacità e divieti. Il regime delle invalidità matrimoniali.  
Unioni civili e convivenze. Analisi Legge n. 76/2016

I rapporti personali fra coniugi.  
Rapporto coniugale e diritti di libertà personale. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna.  
Le scelte del rapporto familiare. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per l'indirizzo della vita familiare.  
Evoluzione sociale e giuridica dei rapporti personali fra coniugi.  
Progetto di legge n. 2253 sull'abolizione obbligo di fedeltà.

Responsabilità civile e rapporti familiari.

I rapporti patrimoniali fra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia.  
Legge 151/1975 e tutela del coniuge economicamente più debole.  
La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale.

La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali.  
Nuove disposizioni legislative sulla separazione "abbreviata".  
La negoziazione assistita. Legge n. 162/2014

L'affido condiviso dei figli e legge 54/2006. Contenuti e procedimento.  
La mediazione familiare e la tutela dei figli nelle crisi coniugali.

Il diritto di ascolto del minore.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio.  
Il "divorzio breve" e la legge n. 55/2015.  
Mutamento di genere e scioglimento del matrimonio. Coordinamento L. n. 76/2016.

Il rapporto di filiazione.  
Modalità di costituzione del rapporto. Legge 219/2012 e d.lgs n. 154/2013 sulla unicità dello stato di filiazione.  
Responsabilità genitoriale. Contenuti.  
Trattamenti sanitari su minore e responsabilità.  
Le competenze del giudice minorile.

L'infanzia negata, abusi, violenze, maltrattamenti e tutela civile del minore.  
L. n. 154/2001. Ordini di protezione.  
Violenza di genere. Bambini vittime di abusi.

Legge n. 40/2004 sulla fecondazione medicalmente assistita.  
Sentenze della Corte Costituzionale. La maternità surrogata.

Legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Problematiche e limiti.

Gli istituti dell'adozione e dell'affidamento.  
L. 149/2001 e riforma dell'adozione.  
Il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia.  
Ruolo dei Servizi Sociali nell'adozione e nell'affidamento.  
Legge sul diritto alla continuità affettiva del minore in affido.  
L'adozione c.d. "mite".  
La tutela del soggetto minore in stato di adottabilità nell'eventualità di madre in anonimato.  
Il progetto di legge sul diritto del soggetto adottato o non riconosciuto a conoscere le proprie origini.  
Affido e affiancamento familiare.  
Step child adoption

I minori stranieri non accompagnati. Progetto "Famiglie a colori".  
La sottrazione internazionale di minori (cenni).

I soggetti "deboli" nel contesto sociale meritevoli di particolare protezione.  
Il diritto di autodeterminazione dei soggetti deboli e l'amministrazione di sostegno.  
L. 6/2004.

Art. 403 c.c. Intervento Pubblica Autorità e allontanamento familiare dei minori.  
I consultori familiari.  
Associazioni e comunità per minori. Progetti di inclusione.

Tutela di minori figli di genitori detenuti.

Il testamento biologico.  
Profili giuridici del fine vita.  
Legge n. 219/2017: "Norme in materia di consenso informato e dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari".

#### **metodologie didattiche:**

Il metodo didattico si sostanzia nella esposizione di lezioni frontali dialogate anche interdisciplinari, corredate di documenti e materiale giurisprudenziale e casistico per affrontare da vicino la realtà sociale del disagio familiare e minorile.  
Sono previste interazioni in aula fra studenti e docente al fine di sollecitare e promuovere interesse, attenzione ragionata ed esposizione critica di esperienze conosciute o opinioni personali sulle tematiche affrontate.  
Durante il corso la docente propone di redigere una ricerca scritta in aula, su un argomento del programma svolto o tematiche affrontate nel corso, a scelta dello studente per esercitare la capacità di ricerca, scrittura e analisi e al fine di migliorare anche la preparazione didattica in vista degli esami di Stato.

E' prevista la possibilità di iniziative formative con Visiting Professor di Università straniera.

#### **modalità di valutazione:**

La valutazione è effettuata attraverso esame orale, in lingua italiana, con richiesta di esporre argomenti specifici o casi pratici, al fine di verificare conoscenze e relazioni fra i vari temi approfonditi e studiati durante il corso.

Sarà valutata con maggior peso la completezza delle informazioni, la correttezza espositiva ortografica e sintattica, la capacità di collegamenti sistematici fra argomenti affini, l'organizzazione logica dell'esposizione, la fluidità del linguaggio, Si verificherà l'acquisizione o meno della capacità di focalizzare i punti fondamentali delle tematiche oggetto di esame, la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti analizzati ed esposti a lezione, la capacità di analizzare empiricamente relazioni fra dati normativi e casi pratici e la metodologia applicata e conseguita.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Leonardo Lenti- Joelle Long, *Diritto di famiglia e Servizi Sociali*, Giappichelli - Manuali per il Servizio Sociale, 2016
2. (C) Simona Ardesi- Simonetta Filippini, *Il servizio sociale e le famiglie con minori. Prospettive giuridiche e metodologiche.*, Carocci Faber, 2012
3. (C) Maria Virgilio, *Codice per l'assistente sociale. Legislazione e casistica.*, Carocci Faber, 2016
4. (A) Tommaso Auletta, *Diritto di famiglia*, Giappichelli, 2016

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti frequentanti:

appunti e documenti dalle lezioni con il testo Lenti-Long, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, parte seconda, da pag. 101 a pag. 407, esclusa la Parte prima (da cap. 1 a cap.6).

Sono consigliati per approfondimenti e aggiornamenti i testi: Ardesi-Filippini, *Il servizio sociale e le famiglie con minori*; M. Virgilio, *Codice per l'assistente sociale*.

Per gli studenti non frequentanti:

Testo integrale: T. Auletta, *Diritto di famiglia*, da pag. 1 a pag. 462.

La docente prepara e pone a disposizione di tutti gli studenti, anche per i non frequentanti, un fascicolo di documenti, sentenze, leggi, articoli, ricerche, progetti in fotocopia al fine di integrare la lezione frontale e il lavoro di studio e di comprensione delle tematiche affrontate.

Lo studente potrà prenderne visione e studiarle in autonomia, ma comunque ne viene suggerito l'utilizzo per migliorare la capacità di apprendimento, le abilità comunicative, il contatto con la realtà pratica dei casi, e l'autonomia di giudizio.

Si ricorda agli studenti di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2016).

**e-mail:**

[montecchiari@unimc.it](mailto:montecchiari@unimc.it)

# FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Matteo Principi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica

delle aziende profit e non profit approfondendone gli aspetti amministrativi e gestionali. Dai processi

e dalle operazioni al funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

## prerequisiti:

nessuno

## programma del corso:

L'azienda

Fattori produttivi.

Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento.

Processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi.

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi).

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti.

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento).

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I principali obblighi informativi per le aziende: informativa contabile.

Informativa sociale.

Cenni sulle aziende noprofit

## metodologie didattiche:

Lezione frontale

## modalità di valutazione:

Prova orale per la verifica della padronanza dei concetti oggetto del programma attraverso l'uso di un linguaggio tecnico appropriato

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi, *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, 2009

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense e slide.

Il programma comprensivo delle risorse aggiuntive deve intendersi valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

## e-mail:

[matteo.principi@unimc.it](mailto:matteo.principi@unimc.it)

# FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:  
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di base di microeconomia (economia dei comportamenti

delle imprese e dei consumatori e del funzionamento del mercato) e di scienza delle finanze (economia del benessere e teoria dei fallimenti del mercato). Il corso si propone, in particolare, di introdurre alle principali cause di fallimento del mercato, alle ragioni e agli strumenti degli interventi correttivi e sussidiari, soprattutto con riguardo alle politiche di spesa del settore pubblico.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione dell'economia del benessere, dei beni pubblici

e del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione delle politiche economiche pubbliche oggetto del corso e dimostrare buone abilità nel comunicare e nell'applicare le conoscenze acquisite.

## prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria italiana nei suoi vari indirizzi e da corsi di laurea triennali delle università italiane.

## programma del corso:

Parte I

- 1.- Domanda, offerta, equilibrio
- 2.- Teoria delle scelte razionali
- 3.- Teoria dell'impresa

Parte II

- 1.- Il settore pubblico come sistema di allocazione delle risorse
- 2.- Efficienza, equità, efficacia
- 3.- I beni pubblici e i problemi dell'azione collettiva
- 4.- Disuguaglianza e povertà
- 5.- Il 'welfare state' e le spese per previdenza, assistenza, salute e istruzione

## metodologie didattiche:

Didattica frontale e seminari.

## modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. La prova scritta prevede domande a risposta

aperta breve. Per la valutazione dei risultati dell'apprendimento, in relazione agli obiettivi formativi

del corso, le domande saranno dirette ad accertare la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di

programma, la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la discussione di problemi economici

concreti, la padronanza del linguaggio tecnico-economico.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2014, Appendice
2. (A) G. Brosio, *Economia pubblica moderna*, Giappichelli, 2010, Capitoli 1 - 3, 9 - 11

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del testo di Rosen-Gayer è indicato lo studio del solo capitolo intitolato "Appendice" (posto in coda ai capitoli numerati), che serve per la preparazione sulla parte I del programma.

Per gli studenti non frequentanti, si aggiunge il cap. 14, "Decentralizzazione e struttura territoriale del governo", del testo di G. Brosio (*Economia pubblica moderna*).

Gli studenti non frequentanti possono trovare utile anche la consultazione di un testo di elementi di microeconomia; p.es., V. Gioia - S. Perri, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002 (capp. 4-6, 8).

e-mail:

[minervini@unimc.it](mailto:minervini@unimc.it)



# FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof.ssa Grazia Bocale

**corso di laurea:** M17-0/08

**classe:** LM-87

**ore complessive:** 25

**CFU:** 5

**SSD:** IUS/10

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso tratterà le linee generali dell'organizzazione e dell'attività amministrativa degli enti territoriali attraverso lo studio dei principali istituti giuridici. In particolare, sarà preso in considerazione lo studio dell'attività legislativa e amministrativa svolta dalle Regioni in materia sanitaria e socio sanitaria.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI :** l'acquisizione di una conoscenza generale relativa all'organizzazione e all'azione delle Regioni e degli Enti locali, nonché le conoscenze necessarie per l'eventuale partecipazione a concorsi pubblici in queste amministrazioni.

## **prerequisiti:**

No

## **programma del corso:**

Principali argomenti: Origini storiche delle Regioni - L'attuazione delle Regioni a Statuto ordinario e a statuto speciale. - La L. 142/1990 e le leggi Bassanini. - 5. La L. 265/1999 (cd. Legge Napolitano-Vigneri). - Il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali). - Le riforme costituzionali: la L. cost. 1/1999 e la L. cost. 3/2001 - L'attuazione della riforma costituzionale: la L.131/2003 - L'attuazione dell'art. 119 Cost.: il federalismo fiscale. - Natura giuridica della Regione - Caratteri delle Regione - Elementi costitutivi - Autonomia politica e decentramento - La funzione statutaria e legislativa delle Regioni dopo la riforma del Titolo V del 2001 -La potestà legislativa regionale nella giurisprudenza della Corte costituzionale - La funzione amministrativa delle Regioni e il principio di sussidiarietà - Il soggetti dell'amministrazione locale - Gli organi - Le funzioni fondamentali del sistema delle autonomie locali - La funzione normativa: statuti e regolamenti degli enti locali - I cittadini e l'amministrazione locale - L'amministrazione locale tra Stato e Regioni - Principali novità legislative degli ultimi anni . Per i frequentanti, anche l'ordinamento della sanità e il relativo ruolo di Regioni ed Enti locali.

## **metodologie didattiche:**

- lezioni frontali
- utilizzo di slide
- analisi della giurisprudenza
- seminari/incontri con operatori del settore

## **modalità di valutazione:**

Esame orale volto a verificare la conoscenza, la comprensione e la capacità di ragionamento sugli argomenti oggetto del programma.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Vandelli Luciano, *Il sistema delle autonomie locali*, Mulino, 2014

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense e slides

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI :

- LUCIANO VANDELLI, IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, IL MULINO, BOLOGNA , 2014 con possibilità di sostituire alcune parti del testo con gli appunti delle lezioni.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- LUCIANO VANDELLI, IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, IL MULINO, BOLOGNA, 2014

## **e-mail:**

[g.bocale@unimc.it](mailto:g.bocale@unimc.it)

# GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 1: DIRITTO PENALE

Prof. Andrea Francesco Tripodi

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87

**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/17

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo formativo: formare una figura dotata delle conoscenze indispensabili relative agli aspetti sostanziali del diritto penale.

Risultato di apprendimento atteso: l'apprendimento dei principi e delle categorie fondamentali del diritto penale.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Parte generale del diritto penale, con particolare riguardo agli istituti che coinvolgono il minorenne autore di fatti di reato.

Nella trattazione degli istituti l'esemplificazione privilegerà le fattispecie penali poste a tutela del minore vittima del reato.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. FLORA-P. TONINI, *Diritto penale per operatori sociali. I*, Giuffrè, 2013, V. "Informazioni aggiuntive"

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti capitoli del testo G. Flora-P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali, I*, Giuffrè, 2013: I, II, III, IV, V limitatamente al paragrafo 1 "Nozioni generali", VI, VIII, IX, X

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame su G. Flora-P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali, I*, Giuffrè, 2013, con la sola esclusione dei seguenti capitoli: XIII e XIV

## **e-mail:**

[andrea.tripodi@unimc.it](mailto:andrea.tripodi@unimc.it)

# GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

Prof.ssa Valeria Bosco

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/17

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso è volto a fornire le conoscenze del sistema processuale penale minorile, attraverso lo studio della normativa di riferimento. Si intende assicurare comprensione delle nozioni processualpenalistiche di fondo, conoscenza degli istituti del rito, piena consapevolezza delle funzioni degli operatori sociali in tale ambito. L'obiettivo è formare una figura professionale culturalmente completa, che, nel rito minorile, sappia interpretare correttamente il proprio ruolo, interagire con gli attori della scena processuale e gestire con padronanza il sostegno al minore imputato. Il risultato atteso è che lo studente conosca e comprenda la terminologia tecnica, le nozioni e le dinamiche di fondo del rito minorile. Dovrebbe altresì aver contezza dei suoi istituti centrali e consapevolezza del ruolo in essi svolto dagli operatori sociali, dandone conto in modo chiaro, ragionato ed appropriato.

## **prerequisiti:**

Diritto costituzionale, Giustizia penale minorile - modulo 1

## **programma del corso:**

Le funzioni del procedimento penale a carico di minorenni - I principi fondamentali del sistema di giustizia minorile - I soggetti del rito minorile - I servizi sociali nel rito minorile: struttura - Le funzioni e il ruolo dei servizi nel rito minorile - L'accertamento sulla personalità del minore imputato - L'assistenza affettiva e psicologica - La tutela della libertà personale del minore: misure precautelari e cautelari - Il rito: indagini, udienza preliminare, dibattimento (tratti peculiari dell'udienza nel rito minorile) - I riti speciali - Le alternative al giudizio: ratio - Le strategie di diversione - L'irrilevanza del fatto, la messa alla prova - Cenni sull'applicazione delle misure di sicurezza nel rito minorile

## **metodologie didattiche:**

Al fine di fornire agli studenti le nozioni e i fondamenti del settore, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare negli studenti capacità espositiva e di interazione sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà condotta l'analisi della disciplina di riferimento, mostrati e spiegati atti processuali coinvolgenti gli operatori dei servizi sociali o relativi a istituti che li vedono maggiormente coinvolti, schematizzati i passaggi più complessi del rito anche avvalendosi di strumenti audiovisivi o slides.

## **modalità di valutazione:**

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza e la comprensione da parte dello studente delle dinamiche e degli istituti del rito penale minorile. A tal fine, si terrà conto innanzitutto della conoscenza e consapevolezza delle informazioni di quest'ambito della disciplina, della capacità di esposizione logica degli argomenti, dell'impiego corretto della terminologia specialistica. Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni e la capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di maggiore rilievo. Il corso prevede altresì, per gli studenti frequentanti, una prova finale parziale mediante somministrazione di questionario a risposta multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale. L'esame orale, per chi sosterrà detta prova, verterà solo sui temi del corso che da essa sono rimasti esclusi

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marta Bargis (a cura di), *Procedura penale minorile*, Giappichelli, 2017, Ad esclusione del cap. I parte II e del cap. VII parte II

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi.

Per i non frequentanti, deve essere aggiunto lo studio del seguente testo:

G.Giostra, *Il processo penale minorile*, Giuffrè, ult. ed., limitatamente ai commenti agli artt. 6, 9 e 12 del d.p.r. n. 448/1988 (il materiale è a disposizione degli studenti presso la biblioteca)

## **e-mail:**

[valeria.bosco@unimc.it](mailto:valeria.bosco@unimc.it)

# LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

Prof.ssa Michela Bompreszi

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87

**ore complessive:** 25      **CFU:** 1      **SSD:** NN

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi:

- acquisizione di conoscenza circa la progettazione sociale
- acquisizione di conoscenza circa la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico sociali
- affinare le capacità gestionale e relazionale negli ambiti organizzativi e istituzionali
- acquisire conoscenze e competenze circa la funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e piani di intervento;
- acquisizione elementi fondamentali per la conduzione di gruppi di lavoro

Risultati attesi

- saper portare avanti il processo di una ricerca azione (partecipata);
- saper progettare in ambito sociale individuando approcci teorici, modelli di intervento e valutazione dello stesso;

## **prerequisiti:**

- competenze relazionali discrete;
- aver avuto esperienze (anche brevi) di attività nel sociale (educatore, operatore, volontariato, baby sitter....);
- avere una discreta conoscenza delle proprie capacità, punti di forza e debolezza;

## **programma del corso:**

Art 21 DPR 5 Giugno 2001 n.328, le competenze dell'assistente sociale specialista e dell'assistente sociale

Caratteristiche della progettazione sociale

Il processo di progettazione quale processo di ricerca

Le fasi della progettazione/ricerca partecipata

La ricerca come attività professionale

La presa in carico comunitaria

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali e interattive

Gruppi di discussione

Gruppi di lavoro

seminari

## **modalità di valutazione:**

Orale

Produzione di riflessioni ed elaborati a seguito di gruppi di lavoro. Gli studenti, suddivisi in gruppi verranno invitati a scrivere progetti di interesse socio-sanitario, individuando il target, gli obiettivi da raggiungere, le azioni da mettere in campo, i soggetti coinvolti, gli indicatori di esito e di processo.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Simonetta Filippini ed Elisabetta Bianchi, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci Faber, 2015, Dal cap 1 al 6
2. (C) Liliana Leone, Miretta Prezza, *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Franco Angeli, 2014, Cap 3, 4, 5,6
3. (A) Loretta Bonifazzi, Barbara Giacconi, *L'assistente sociale e l'assistente sociale specialista*, Maggioli Editore, 2016, Cap I, paragrafo 1.4; Cap IV

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **e-mail:**

[m.bompreszi1@unimc.it](mailto:m.bompreszi1@unimc.it)

## **LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2? ANNO**

Prof.ssa Sara teresa Mantione

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87

**ore complessive:** 25      **CFU:** 1      **SSD:** NN

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Nessuna

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il Laboratorio prevede la conoscenza di strategie più ampie di welfare comunitario, con l'acquisizione di competenze e capacità specifiche del ruolo di assistente sociale specialista.

**prerequisiti:**

Conoscenza del codice deontologico e del ruolo professionale dell'assistente sociale specialista. Aver svolto parzialmente o completato il tirocinio.

**programma del corso:**

Programmazione e progettazione sociale;  
Pianificazione e gestione dei servizi sociali;  
Il bilancio sociale  
Found Raising

**metodologie didattiche:**

Il laboratorio prevede lezioni frontali, didattica dialogata, lavori di gruppo e di ricerca individuale

**modalità di valutazione:**

Prova orale durante la quale verrà valutata la conoscenza teorica da parte dello studente degli argomenti trattati durante il laboratorio

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. SICORA - A. PIGNATTI, *PROGETTARE SOCIALE. PROGETTAZIONE E FINANZIAMENTI EUROPEI PER SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI*, MAGGIOLI EDITORE, 2015
2. (A) FERRARO - BRUNI, *PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI*, FRANCOANGELI, 2009

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense a cura del docente

**e-mail:**

[sara.mantione@alice.it](mailto:sara.mantione@alice.it)

# **METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO**

Prof.ssa Sara Sacchi

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PSI/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire conoscenze teorico/pratiche volte a comprendere metodi e tecniche di analisi e trattamento socio-ambientale del disagio individuale e familiare, nei vari ambiti di sviluppo e nelle fasi del ciclo di vita. Lo studente al termine del corso avrà acquisito:

- tecniche di osservazione e di analisi mirate ad individuare la presenza di un disagio individuale o sistemico;
- una conoscenza delle principali tecniche applicative di aiuto ed intervento sociale;
- le basi teoriche per comprendere e gestire l'aspetto psicologico delle relazioni;
- competenze relazionali e comunicative adeguate nel rapporto con l'utenza;
- competenze nell'elaborare un progetto di assistenza sociale in rete;
- competenze nell'individuare il trattamento più adeguato alla gestione del disagio emerso, anche in ottica di promozione del benessere e della salute individuale e familiare.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base della psicologia clinica, dinamica e sociale

## **programma del corso:**

- 1) Il modello bio-psico-sociale di analisi ed intervento
- 2) Teoria della comunicazione
- 3) La comunicazione disfunzionale e patologica
- 4) La relazione sociale e il colloquio nei processi di aiuto
- 5) Lo studio della famiglia come sistema: la struttura familiare, il funzionamento familiare normale e patologico e relativi modelli
- 6) Il ciclo di vita della famiglia: nodi critici e potenzialità evolutive
- 7) La teoria dell'attaccamento e le teorie della mente
- 8) Principali problematiche afferenti al disagio adulto ed infantile
- 8) Il ruolo della prevenzione e dell'intervento precoce
- 10) Pratica clinica ed esemplificazioni di casi

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, slides, esercitazioni, gruppi di lavoro, analisi e discussione di casi clinici/documentari/filmati

## **modalità di valutazione:**

Orale per i frequentanti.

Per i non frequentanti oltre al colloquio orale è prevista la stesura di una breve relazione (max 10 pagine formato word) su uno degli argomenti del corso a scelta dello studente, che dovrà essere inviata al docente almeno una settimana prima dello svolgimento dell'esame e che verrà discussa e presentata oralmente in detta circostanza. Attraverso l'elaborato scritto ci si propone di verificare ulteriormente, per i non frequentanti, la raggiunta padronanza dei contenuti affrontati durante le lezioni, l'utilizzo di uno specifico linguaggio tecnico e la capacità di approfondire, articolare e collegare i vari concetti.

Lo spessore teorico della relazione entrerà quindi a far parte della valutazione complessiva quale elemento aggiuntivo alle domande orali, a compensare la mancata presenza alle lezioni.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Camillo Loredio, Angelo Picardi, *Dalla teoria generale dei sistemi alla teoria dell'attaccamento*, Franco Angeli, 2005, 1, 2, 4, 6
2. (A) Laura Fruggeri, *Diverse normalità*, Carocci Editore, 2014
3. (C) Mario Becciu, Annarita Colasanti, *Prevenzione e salute mentale*, Franco Angeli, 2016

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Verranno utilizzate dispense o articoli quali materiali aggiuntivi messi di volta in volta a disposizione degli allievi in occasione delle lezioni o resi disponibili sulla pagina docente, accessibili dunque anche ai non frequentanti.

I capitoli 1-2-4-6 del Testo di Loredio-Picardi sono obbligatori (adottati) per i non frequentanti, consigliati per i frequentanti.

## **e-mail:**

[sara.sacchi@sanita.marche.it](mailto:sara.sacchi@sanita.marche.it)

# METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof.ssa Chiara Sirignano

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** M-PED/01

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, delle quali se ne definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo relativi ai bisogni educativi e formativi delle famiglie, riservando una particolare attenzione al tema della mediazione familiare.

Gli studenti acquisiranno i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali e familiari con i relativi bisogni, di conoscerne i processi formativi ed educativi, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale dei singoli, delle coppie e delle famiglie.

## **prerequisiti:**

/

## **programma del corso:**

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- La pedagogia delle relazioni familiari: linee epistemologiche e ambiti di intervento.
- Contesto sociale e problematiche familiari.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione educativa familiare.

## **metodologie didattiche:**

- Didattica frontale.
- Didattica dialogata.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, le modalità di riconoscimento dei bisogni educativi e formativi ed i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nei servizi sociali.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) PATI L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 51-129/179-234/251-322/341-350/401-415
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 11-131
3. (C) F. CANEVELLI-M. LUCARDI, *La mediazione familiare. Dalla rottura del legame al riconoscimento dell'altro*, Bollati Boringhieri, 2008, 7-275

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi reperibili nella sezione Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi della pagina web del docente.

**e-mail:**

[chiara.sirignano@unimc.it](mailto:chiara.sirignano@unimc.it)



# **METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE**

Prof.ssa Chiara Francesconi

**corso di laurea:** M17-0/08

**classe:** LM-87

**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza degli approcci metodologici della ricerca quantitativa e qualitativa con riferimento ai loro principali presupposti epistemologici.

Conoscenza delle principali procedure operative di ricerca sociale sia di tipo quantitativo che qualitativo nonché della loro possibile integrazione.

Capacità di progettazione e di applicazione di entrambi i tipi di ricerca sociologica.

Approfondimento delle principali tecniche della sociologia visuale e di alcune ricerche che evidenziano il ruolo della comunicazione visuale stessa quale principale modalità con cui procedere negli iter di indagine sociologica.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

## **programma del corso:**

Il corso si propone di:

- a) delineare gli approcci metodologici e tecnici della ricerca sociale di tipo quantitativo e qualitativo;
- b) analizzare i differenti e possibili disegni della ricerca sociale in relazione alle metodologie scelte e alle procedure operative utilizzate;
- c) riflettere sulle specificità delle principali procedure operative di ricerca sociale di tipo sia quantitativo che qualitativo;
- d) approfondire i metodi e le tecniche della sociologia visuale quale orientamento metodologico di recente sviluppo che si ispira a livello paradigmatico all'approccio etnometodologico e a quello fenomenologico e a livello procedurale alle tecniche utilizzate in ambito antropologico.

## **metodologie didattiche:**

La didattica prevederà sistematicamente prima la spiegazione delle specifiche metodologie poi l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.

Si articolerà in particolare su:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

Si avvarrà di:

- uso di supporto multimediale in classe
- supporto di materiale on-line

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale.

Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:

- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla pagina docente;
- capacità di applicazione delle metodologie e tecniche sociologiche a esempi della realtà e a fenomeni sociali.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol I. I principi fondamentali*, Il Mulino, 2006, 96 (2CFU)
2. (A) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol III. Le tecniche qualitative*, Il Mulino, 2003, 182 (4CFU)

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti.

## **e-mail:**

[chiara.francesconi@unimc.it](mailto:chiara.francesconi@unimc.it)

# POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof. Gianluca Contaldi

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87      **mutuazione:** classe LMG/01  
**ore complessive:** 25      **CFU:** 5      **SSD:** IUS/14

**Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01 )  
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche

attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere, nel proprio bagaglio culturale, una solida formazione in diritto dell'Unione europea, che gli consentirà, dopo avere acquisito le ulteriori conoscenze necessarie per il conseguimento della laurea, di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato.

## prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

## programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le relazioni esterne e la politica commerciale comune.
- VII) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato unico.
- VIII) La politica di concorrenza.
- IX) La politica economica e monetaria

## metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Eseggesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante; quindi si chiederà a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

## modalità di valutazione:

Scritta e/o orale. L'esame (sia in modalità scritta, sia orale) si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2017
2. (A) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2016
3. (A) Contaldi G., *Diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2018

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma: gli studenti devono studiare sui testi sub I) e sub II). Per quanto concerne i testi sub I) gli studenti ne devono scegliere solo uno dei due:

I] Scegliere uno dei seguenti testi

- 1) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 5a ed., Cacucci, 2017
- 2) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, ult. ed.

I frequentanti possono sostituire il testo sub I] con gli appunti completi delle lezioni.

II) Inoltre:

3] Contaldi, Il diritto europeo dell'economia, Torino, 2018.

E' infine fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

Per gli studenti di "Politiche europee in ambito sociale"

1) Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, 5a ed., Cacucci, 2017

**e-mail:**

[gianluca.contaldi@unimc.it](mailto:gianluca.contaldi@unimc.it)

# PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Paolo Losa

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87

**ore complessive:** 25      **CFU:** 5      **SSD:** SECS-S/05

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso offre ai discenti gli strumenti necessari a:

- analizzare i bisogni nel settore dei Servizi sociali e alla Persona attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi progettati secondo le indicazioni dell'O.M.S;
- realizzare progetti di intervento nel settore dei servizi sociali;
- realizzare griglie di valutazione nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere;
- utilizzare le griglie di valutazione al fine di assegnare valori oggettivi secondo standard o modelli di riferimento;
- applicare le griglie di valutazione a progetti di intervento nel settore dei servizi sociali;
- utilizzare le griglie di valutazione per misurare la qualità del servizio offerto

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base sulle politiche sociali e sull'organizzazione dei servizi alla persona; concetti sociologici fondamentali in tema di organizzazioni (in particolare «azione», «ruolo», «potere».); conoscenze essenziali di tipo pedagogico

## **programma del corso:**

- Principi regolativi delle organizzazioni (input, output, variabili interne)
- processi operativi
- analisi dei ruoli
- i tre campi dell'apprendimento
- definizioni ed analisi dei compiti
- la valutazione: come realizzare valutazioni oggettive nei tre campi dell'apprendimento
- guida alla realizzazione di un progetto nel settore dei Servizi alla Persona mediante l'utilizzo dei sistemi di valutazione

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non frequentanti, è costituito da entrambi i testi di seguito indicati:

P. Losa, Formazione. Valutare poi Progettare. Manuale di Didattica e Valutazione, Erga Edizioni, Giugno 2015 disponibile per l'acquisto in libreria (se disponibile il formato pdf verrà messo a disposizione degli studenti frequentanti)

J.J. Guilbert, Guida Pedagogica per il Personale Sanitario, Edi-zioni del Sud, 2002, limitatamente ai cap 1 e 2

Per la preparazione dell'esame gli studenti dovranno utilizzare anche tutti i materiali utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo con accesso riservato (password comunicata a lezione) (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale del docente).

Gli studenti non frequentanti svolgeranno lo stesso compito assegnato agli studenti frequentanti

## **metodologie didattiche:**

- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili
- didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento
- esercitazioni individuali e di gruppo gestite e supervisionate dal docente, con appositi feedback correttivi individuali e collettivi, per l'acquisizione di competenze immediatamente fruibili relative all'individuazione di obiettivi educativi specifici e alla realizzazione di griglie di valutazione delle prestazioni nell'ambito di servizi utilizzati come case studies e, se del caso, di servizi già realizzati dagli allievi nell'ambito della loro attività professionale o del tirocinio e verifica finale dell'apprendimento

## **modalità di valutazione:**

Per i frequentanti e non la verifica finale avrà l'obiettivo di valutare la capacità di realizzare un progetto relativo ad un intervento nel settore dei servizi sociali e alla persona mediante l'utilizzo di metodi valutativi oggettivi e misurabili.

Sarà assegnato un compito scritto individualizzato, da svolgere entro un tempo limite predefinito, avente ad oggetto la programmazione di un intervento o servizio strutturato nel

modo seguente:

- analisi dei bisogni;
- obiettivi iniziali;
- analisi dei costi del progetto e relativi finanziamenti;
- progettazione della griglia di valutazione dell'intervento o servizio offerto
- modalità di diffusione dei risultati e strategia di miglioramento da adottare

I non frequentanti dovranno inviare lo stesso elaborato all'indirizzo del docente almeno 15 gg prima dell'esame

Per entrambe le tipologie di studenti la prova orale consisterà nella discussione dell'elaborato

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Paolo Losa, *Valutare poi Progettare*, Erga, 2015, Seconda parte, sistemi di valutazione e contratto
2. (C) J.J. Guilbert, *Guida Pedagogica per il personale sanitario*, Edizioni del Sud, 2002, Cap. 1 e 2

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le slides relative alla parte teorica di progettazione delle griglie di valutazione saranno fornite agli studenti in versione cartacea. Ad ogni studente frequentante rimarranno i compiti svolti, corretti e discussi nelle varie esercitazioni in aula sulle griglie di valutazione

Il materiale sarà comunque reso disponibile sulla pagina docente anche per gli studenti non frequentanti

**e-mail:**

[paolo.losa@unimc.it](mailto:paolo.losa@unimc.it)

# **SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE**

## **SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 -**

### **MODULO 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE**

Prof.ssa Giovanna Fanci

**corso di laurea:** M17-0/08

**classe:** LM-87

**ore complessive:** 40

**CFU:** 8

**SSD:** SPS/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

#### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Comprensione e acquisizione dei principali approcci teorici allo studio dei sistemi di welfare;
- dimensione normativa e culturale dei sistemi di welfare;
- osservazione di istituzioni, attori sociali e agenzie del processo di mutamento istituzionale in contesti di crisi;
- lettura critica e ragionata delle politiche pubbliche di settore inserite nel contesto normativo comunitario di tutela dei diritti di cittadinanza sociale e di protezione sociale contro il rischio di esclusione.

#### **prerequisiti:**

Conoscenza dei concetti di base delle discipline sociologiche e degli avvenimenti politico-istituzionali della storia moderna e contemporanea.

#### **programma del corso:**

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i temi di seguito elencati:

- quadro storico-istituzionale e delle strategie politiche implementate a protezione dei diritti di cittadinanza sociale nel contesto italiano ed europeo;
- analisi dei principali approcci teorici, con particolare riferimento al paradigma dell'attivazione e all'approccio delle capabilities;
- analisi dei nuovi bisogni e dei nuovi rischi di esclusione sociale;
- politiche contro la povertà, politiche abitative, politiche di sostegno alle transazioni istruzione-lavoro, politiche di conciliazione di cura e lavoro, politiche di "long-term care", politiche per gli immigrati.

#### **metodologie didattiche:**

Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento:

- le lezioni frontali si svolgeranno anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti (nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2018-2019 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo);
- analisi di saggi e ricerche empiriche attinenti alle problematiche sociali;
- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna interattiva;
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare;
- didattica capovolta con la partecipazione attiva degli studenti mediante l'organizzazione di lavori di gruppo su problematiche scelte dagli studenti e materiale fornito dalla docente.

#### **modalità di valutazione:**

La prova d'esame si svolgerà in forma orale, in lingua italiana, e verterà su tre domande che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma.

Per gli studenti frequentanti una delle domande potrà vertere su un argomento a scelta tra quelli trattati a lezione, utilizzando il quale dovranno mostrare un approccio critico allo sviluppo dei sistemi di welfare e ai processi sociali ed economici di mutamento.

Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bifulco Lavinia, *Il welfare locale. Processi e prospettive*, Carocci, 2015, Limitatamente ai seguenti capitoli: 1 (pp. 15-40), 2 (pp. 41-62)
2. (A) Ranci Costanzo e Pavolini Emmanuele, *Le politiche di welfare*, Il Mulino, 2015, tutto (pp. 312)
3. (A) Stiglitz Joseph E., *Invertire la rotta. Disuguaglianza e crescita economica*, Laterza, 2018, tutto (pp. 94)
4. (A) Villa Matteo, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Franco Angeli, 2007, Limitatamente al capitolo 3 (pp. 94-126)

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma d'esame, comune a studenti frequentanti e non frequentanti, è composto da tutti e quattro i testi qui di seguito elencati:

- Bifulco Lavinia, "Il welfare locale. Processi e prospettive", Roma, Carocci, 2015, limitatamente ai capp. 1 (pp. 15-40) e 2 (pp.

41-62);

-Ranci Costanzo e Pavolini Emmanuele, "Le politiche di welfare", Bologna, Il Mulino, 2015, tutto, pp. 312;

-Stiglitz Joseph E., "Invertire la rotta. Disuguaglianza e crescita economica", Bari, Laterza, 2018, seconda edizione, tutto (pp. 94);

-Villa Matteo, "Dalla protezione all'attivazione. Le politiche di welfare contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni", Milano, Franco Angeli, 2007, limitatamente al cap. 3 (pp. 94-126).

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati a lezione mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno disponibili per il download nella pagina docente relativa all'insegnamento) e i materiali indicati o forniti a lezione, che potranno essere oggetto di discussione in sede di esame. È pertanto necessario portare con sé in forma cartacea o elettronica (su tablet) tutti i materiali utilizzati per la preparazione dell'esame.

Il volume di Ranci e Pavolini e il volume di Stiglitz dovranno essere acquistati o consultati in biblioteca.

Gli altri testi indicati, le slides e i materiali di approfondimento utilizzati durante le lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2018-2019 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2018-2019.

Se si tratta di studenti che intendono portare i programmi dei docenti precedenti dovranno preavvertire la docente, anche a mezzo mail, almeno un mese prima dell'appello in cui intendono sostenere l'esame, indicandole dettagliatamente programma e materiali di esame.

**e-mail:**

[g.fanci@unimc.it](mailto:g.fanci@unimc.it)

# **SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE**

## **SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 -**

### **MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)**

*Prof.ssa Alessia Bertolazzi*

**corso di laurea:** M17-0/08      **classe:** LM-87  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** SPS/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Inglese

#### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo generale del corso è di trasmettere conoscenze avanzate e strumenti concettuali volti a formare competenze per l'analisi delle trasformazioni che riguardano il welfare sociale e i sistemi di welfare locali e per la progettazione di politiche innovative. Tale obiettivo generale si declina in tre obiettivi intermedi:

- a) approfondire le conoscenze sui cambiamenti inerenti il sistema di welfare locale italiano, sui processi di riforma, sulle criticità e sui modelli emergenti di welfare mix;
- b) conseguire capacità di analisi degli strumenti di policy, adottati a livello nazionale e regionale, e dell'evoluzione dei rischi e dei bisogni in riferimento a prima infanzia, anziani non autosufficienti, persone con disabilità, persone povere e a rischio emarginazione;
- c) acquisire competenze nel campo della coprogettazione sociale, attraverso l'approfondimento degli orientamenti culturali, metodologici e organizzativi

#### **prerequisiti:**

Conoscenze di base di sociologia generale.

Conoscenze generali sull'organizzazione e il funzionamento degli ambiti consolidati delle politiche di welfare (sistemi pensionistici, politiche del lavoro, sistemi sanitari, assistenza sociale)

#### **programma del corso:**

Gli argomenti affrontati nel corso mirano a fornire ai partecipanti conoscenze approfondite e strumenti operativi innovativi, applicabili in modo particolare ai sistemi locali di welfare. Il programma si articola in tre parti, ognuna finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

a) Cambiamenti riguardanti il sistema di welfare locale italiano, i processi di riforma, le criticità e i modelli emergenti di welfare mix (2 CFU). Si esaminano i principali tratti che contraddistinguono il welfare locale italiano, approfondendo la dimensione territoriale delle politiche sociali e gli aspetti problematici connessi alla rete del welfare locale. Le politiche nazionali sono valutate in termini critici, in relazione al "riformismo incompiuto", al processo di sussidiarizzazione delle politiche sociali, ai meccanismi di governance, programmazione e partecipazione al nodo delle risorse economiche.

Inoltre, sono prese in esame le politiche regionali, con specifico riferimento ad alcuni campi di intervento, e gli effetti che differenti politiche hanno provocato nelle diverse aree del Paese.

b) Strumenti di policy, adottati a livello nazionale e regionale, ed evoluzione dei rischi e dei bisogni sociali (2 CFU). L'analisi è applicata ad alcuni campi di intervento, ovvero le politiche per gli anziani non autosufficienti e per le persone con disabilità, le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, i servizi per la prima infanzia. Per ogni ambito, sono presi in esame i bisogni sociali emergenti e i limiti connessi all'attuale offerta di servizi. Inoltre, si considerano i rischi riguardanti gli strumenti di policy adottati, in particolare i rischi verso l'utenza, in termini di qualità ed equità dei servizi, e i rischi verso gli operatori, in termini di dignità del lavoro sociale.

c) Coprogettazione sociale, come orientamento culturale, strumento regolativo e modello organizzativo per rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale tra enti pubblici, privato sociale e società civile (2 CFU). Si analizza il cambiamento in atto nei sistemi di welfare locali, in modo specifico in relazione al cosiddetto "welfare di comunità": esso rappresenta un'opportunità "generativa" e di sviluppo per la comunità o si tratta di una risposta necessaria ed emergenziale a fronte dell'arretramento (finanziario e programmatico) dello Stato? Il welfare locale può essere ripensato alla luce del modello della coprogettazione sociale.

In merito a tale modello, si approfondiscono la dimensione culturale (qual è la praticabilità della coprogettazione rispetto agli assetti e alla cultura dei sistemi locali di welfare) e la dimensione organizzativa (come avviare reti per la coprogettazione,



come gestire modelli di network management). Facendo riferimento alla realtà italiana, saranno esaminati casi di efficace implementazione di coprogettazione sociale

#### **metodologie didattiche:**

Gli argomenti del corso saranno illustrati attraverso una didattica frontale e dialogata. Durante le lezioni, si utilizzerà materiale didattico (slides), che sarà fornito ai frequentanti. Saranno presentati e discussi studi di caso su strumenti di policy e interventi/servizi innovativi, anche nel campo della coprogettazione sociale. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo, finalizzato allo studio di un progetto innovativo nel campo della coprogettazione sociale e del welfare locale. Lo studio si realizzerà attraverso un'analisi documentale, ma potrà essere approfondito attraverso un lavoro di ricerca sul campo (ad es. attraverso interviste/focus group). Ogni gruppo presenterà in aula i risultati dello studio

#### **modalità di valutazione:**

Per gli studenti non frequentanti, l'esame è orale ed è finalizzato a valutare il livello di conoscenza dei contenuti del programma, nonché l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi delle trasformazioni che coinvolgono i sistemi locali di welfare. Per gli studenti frequentanti, l'esame è composto da:

- una verifica scritta (formulata attraverso 3 domande aperte) fissata al termine del corso, sul programma previsto per i frequentanti;
- la valutazione del lavoro di gruppo presentato durante le lezioni

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Burgalassi M., *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, 2013, 104
2. (A) Gori C., Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R., *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, 2015, capp. da 3 a 10
3. (A) Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E., *La coprogettazione sociale. Esperienze, metodologie e riferimenti normativi*, Erickson, 2016, Capp. da 1 a 6

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti NON FREQUENTANTI, il programma da 6 CFU è il seguente:

- Burgalassi M. (2013), *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, Roma: tutto il testo (104 pg.)
- Gori C. Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R. (2015), *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, Roma: da cap. 1 a cap. 9 (compresi)
- Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E. (2016), *La coprogettazione sociale*. Erickson, Trento: da cap 1 a cap. 6 (compresi)

Per gli studenti FREQUENTANTI, il programma da 6 CFU è il seguente:

- Burgalassi M. (2013), *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, Roma: tutto il testo (104 pg.)
- Gori C. Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R. (2015), *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, Roma: da cap. 1 a cap. 5 (compresi)
- Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E. (2016), *La coprogettazione sociale*. Erickson, Trento: da cap 2 a cap. 5 (compresi)

#### **e-mail:**

[alessia.bertolazzi@unimc.it](mailto:alessia.bertolazzi@unimc.it)

# STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25    CFU: 5    SSD: IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

-

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la dimensione storico-culturale della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana.

Ciò nel contesto della relazione tra scienze sociali e giuridiche e con spunti di comparazione europea e internazionalistica finalizzati alla ricostruzione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale e delle relative politiche, con particolare attenzione alla cittadinanza femminile.

Le conoscenze acquisite riguarderanno quindi la capacità di comprensione e ricostruzione dei modelli storico-teorici di riferimento e la capacità critica di individuare le rappresentazioni istituzionali e sociali delle situazioni di bisogno e di disagio nel loro modificarsi nel tempo.

## prerequisiti:

Necessaria una essenziale conoscenza della storia italiana ed europea del XIX secolo.

## programma del corso:

Il percorso didattico ripercorrerà un secolo di storia italiana (1861 - 1960) storicizzando fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo della legislazione sociale e dell'assistenza pubblica. A partire dalle origini del diritto del lavoro, particolare attenzione verrà riservata all'emersione della cittadinanza femminile per mezzo del lavoro extra-domestico.

La valenza e gli obiettivi delle varie leggi sociali italiane saranno ricostruiti nel contesto dei modelli di cittadinanza prima dello Stato liberale, poi del Regime fascista, infine dell'Italia repubblicana.

Una parte del corso illustrerà quindi il superamento dei paradigmi dell'ordine moderno (carità e disciplinamento) e le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese. La trasformazione della società ottocentesca sarà ricostruita attraverso la descrizione della centralità tecnica e ideologica del Codice civile fino alla sua messa in discussione. La nuova rappresentazione delle situazioni di bisogno e di disagio sarà poi ricostruita con l'analisi della legislazione speciale stimolata dai processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, associazionismo, controllo sociale).

L'altra parte invece analizzerà i modelli teorici di cittadinanza europei (ed extraeuropei) nel rapporto diretto con l'emersione dei diritti delle donne tra Otto e Novecento (lavoro, voto, maternità).

## Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": la codificazione
3. Costituzioni liberali, Codice civile, Leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna tra carità e disciplinamento: assistenza all'obbediente, criminalizzazione del/la deviante
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione operaia (origini del diritto e del contratto di lavoro, contratto collettivo)
6. L'associazionismo femminile e l'inizio del cammino verso la parità;
7. Il regime fascista e le politiche sociali: la ricerca del consenso e l'illusione della cittadinanza femminile;
8. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dal diritto all'assistenza all'estensione della cittadinanza

## metodologie didattiche:

Didattica frontale con slides di supporto;  
lezioni interdisciplinari e/o seminari;  
materiali audio/video;

## modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta e orale.

La prova scritta non è obbligatoria e si sosterrà appena finite le lezioni. Con la prova scritta si chiederà allo/a studente frequentante di interpretare un

fatto d'attualità attraverso le conoscenze storico-giuridiche acquisite con le lezioni.

Nell'elaborato scritto verranno valutati:

- chiarezza e correttezza grammaticale della sintassi (abilità comunicative),
- la capacità di interpretazione critica e l'autonomia di giudizio dello studente.

La valutazione finale sarà un giudizio di idoneità/non idoneità alla prova orale allo scopo di 'simulare' una delle prove dell'Esame di Stato abilitante.

La prova orale è da sostenere durante le normali sessioni di esame;

si accerteranno:

- la conoscenza generale dei modelli storico-teorici di riferimento (contesto istituzionale e sociale),
- la conoscenza puntuale delle leggi sociali storiche più importanti,
- la proprietà di linguaggio tecnico.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Costa Pietro, *Cittadinanza*, Laterza, 2013, tutto

2. (A) Passaniti Paolo (a cura di), *Lavoro e cittadinanza femminile (Anna Kuliscioff e la prima legge sul lavoro delle donne)*, Franco Angeli, 2016, pp. 31-155

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti da 5 CFU:

FREQUENTANTI: TESTO N. 2 (pp. 31-155) + SLIDES DELLE LEZIONI

NON FREQUENTANTI: TESTI N.1 TUTTO + TESTO N. 2 (PP. 31-155)

Gli studenti da 6 CFU (vecchio ordinamento)

sia i frequentanti che i non frequentanti dovranno concordare con la docente un piccolo aggravamento del programma

**e-mail:**

[ninfa.contigiani@unimc.it](mailto:ninfa.contigiani@unimc.it)

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

**corso di laurea:** M17-0/08

**classe:** LM-87

**ore complessive:** 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo studente (futuro professionista assistente sociale) le conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche, sociali e di welfare, in relazione ai fenomeni culturali messi in campo dalle migrazioni contemporanee (politiche di cittadinanza e di integrazione, pluralismo, multiculturalismo).

Risultati di apprendimento attesi: capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio relativi ai suddetti fenomeni. Capacità di individuare le strategie di intervento e le politiche di programmazione della professione di assistente sociale.

## **prerequisiti:**

Una buona conoscenza della storia contemporanea italiana ed europea

## **programma del corso:**

Clandestini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, immigrati clandestini, immigrati regolari. Sono le nuove figure giuridiche e le nuove identità messe in campo dal fenomeno delle migrazioni contemporanee. Il corso intende dedicare una particolare attenzione alle risposte che la società contemporanea offre alle molteplici domande della cittadinanza.

## **metodologie didattiche:**

Didattica dialogata  
Didattica integrata  
Gruppi di lavoro

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio). Sono altresì previste prove intermedie sia scritte sia orali tese a verificare il progresso nell'apprendimento.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009
2. (A) Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007
3. (A) M. Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Il Mulino, 2013
4. (A) P. Savidan, *Il Multiculturalismo*, Il Mulino, 2013

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. K.Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
3. M. Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Il Mulino, 2013.
4. P. Savidan, *Il Multiculturalismo*, Il Mulino, 2013.

Programma per gli studenti non frequentanti:

1. K.Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
2. L. Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, 2007.

## **e-mail:**

[i.rosoni@unimc.it](mailto:i.rosoni@unimc.it)

